



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE V – LAVORI PUBBLICI

CONFERENZA DI SERVIZI
PER L'ACQUISIZIONE PARERI TECNICI PROPEDEUTICI
ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
(videoconferenza)

VERBALE
seduta del 19/04/2023

OGGETTO: "VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 15 COMMA 4, DELLA L.R. 34/1992, PER PREVISIONE ZONA F5_CC - MONASTERO – LOC. PRELATO-MONTEGIOVE, DA ATTUARSI MEDIANTE PROGETTAZIONE URBANISTICA DI DETTAGLIO DI CUI ALLA SCHEDA COMPARTO ST5_P89 (V157) - ACQUISIZIONE DEI PARERI TECNICI PRELIMINARI ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG, E CONTESTUALE RICHIESTA DI PARERI AGLI S.C.A. RELATIVAMENTE ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS"

L'anno 2023 (duemilaventitre), il giorno 19 (diciannove) del mese di Aprile, alle ore 10,30 circa, in videoconferenza, si è riunita la Conferenza di Servizi Simultanea convocata con nota del 24/03/2023 – prot. n. 30475.

PREMESSO CHE:

- in data 26/08/2014 con prot. 57956, è stata presentata la richiesta di variante da parte della Comunità Monastica Trappista di Frattocchie e sono state inoltrate integrazioni il 29/07/2022 – prot. 71233/2022, il 15/09/2022 – prot. 87184/2022 e il 23/12/2022 – prot. 123694/2022;
- in data in data 16/01/2023 è stato acquisito, con prot. 4552, l'Avvio del Procedimento della Provincia di Pesaro-Urbino, relativo alle procedure di VAS.
- con nota del 20/01/2023 - prot. n. 0006827, è stata indetta una Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SIMULTANEA ed in modalità SINCRONA, per il giorno 23/02/2023;
- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano chiedere eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità, è scaduto il giorno 03/02/2023;
- è pervenuta la seguente nota di richiesta di documentazione integrativa:
REGIONE MARCHE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD – nota assunta agli atti al prot. 0011223 del 01/02/2023;

VISTE le integrazioni inoltrate via PEC da parte dei tecnici progettisti, acquisite con prot. n. 28935 del 22/03/2023;

RITENUTO necessario indire una Conferenza di Servizi, al fine di acquisire i pareri tecnici, degli enti indicati di seguito, propedeutici all'approvazione del progetto definitivo in oggetto:

TUTTO CIO' PREMESSO
il RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

in qualità di rappresentante dell'Amministrazione procedente e in quanto tale svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi,

DICHIARA

- che l'oggetto della conferenza è:

“VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 15 COMMA 4, DELLA L.R. 34/1992, PER PREVISIONE ZONA F5_CC - MONASTERO – LOC. PRELATO-MONTEGIOVE, DA ATTUARSI MEDIANTE PROGETTAZIONE URBANISTICA DI DETTAGLIO DI CUI ALLA SCHEDA COMPARTO ST5_P89 (V157)”;

- che gli Enti o soggetti convocati alla Conferenza sono quelli sotto indicati, con a fianco di ciascuno di essi la firma attestante la presenza:

ENTE/SERVIZIO/DITTA	NOMINATIVO PRESENTE
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PESARO-URBINO	A.T. Paolo Mazzoli - (Delega con nota prot. 39359 del 19/04/2023)
REGIONE MARCHE - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord	Geom. Tiziana Diambra – (Delega con nota prot. 37820 del 14/04/2023)
PROVINCIA DI PESARO E URBINO - Servizio 6 - Pianificazione Territoriale - Urbanistica – Edilizia Scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”	Arch. Marzia Di Fazio - (Delega con nota prot. 38857 del 18/04/2023)
AST PESARO URBINO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica –Ambiente e Salute	Assente
ARPAM – Pesaro	Assente
ASET SpA - Azienda Servizi sul Territorio	Assente
Comune di Fano – Settore Lavori Pubblici - U.O.C. Lavori Pubblici	Assente
Comune di Fano – Settore Lavori Pubblici - U.O.C. Viabilità e Traffico	Ing. Ilenia Santini Ing. Alexa Severini
Comune di Fano – Settore Servizi Risorse Umane e Tecnologiche - U.O.C. Ambiente	Dott. Renzo Brunori
Comune di Fano – Settore Urbanistica – SUAP e Tutela del Paesaggio	Ing. Laura Olivelli
Arch. Francesco Pezzini	progettista
Dott. Luca Barbadoro	Consulente al progetto
Geologo Alberto Antinori	Consulente al progetto

- che partecipa, in qualità di Presidente della Conferenza, il Dirigente del Settore IV – Urbanistica Arch. Adriano Giangolini;

- che partecipa, in qualità di segretario della Conferenza e con funzioni verbalizzanti, l'Arch. Ombretta Pietrelli – di Funzionario tecnico dell’U.O.C. Pianificazione Urbanistica/Territoriale.

Si elencano i pareri pervenuti, che saranno allegati al presente verbale:

- **AST PESARO URBINO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica –Ambiente e Salute**, acquisito in data 25/01/2023 – prot. n. 8716 (all. 01);

- **ASET SpA - Azienda Servizi sul Territorio**, acquisito in data 30/01/2023 – prot. n. 10153 (all. 02);

- **ARPAM – Dipartimento Provinciale di Pesaro**, acquisito in data 17/04/2023 – prot. n. 38184 (all. 03);

- **REGIONE MARCHE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD**, acquisito in data 18/04/2023 – prot. n. 38845 (all. 04).

Passando all’esame dell’istanza in oggetto, l’Arch. Giangolini passa la parola all’**Arch. Francesco Pezzini** – progettista – per la descrizione generale del progetto che comporta variante al PRG; in particolare in riferimento

al parere ASET, sopra richiamato, viene sottolineato che è stata inviata una nota di recepimento delle prescrizioni date in merito alla sostituzione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue a dispersione, con il collegando della rete di smaltimento delle acque reflue del complesso monastico di progetto alla rete esistente su via Tolmino; tale progetto sarà realizzato a scomputo degli oneri di urbanizzazione connessi alla realizzazione del complesso monastico.

Viene di seguito chiamata ad intervenire la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PESARO-URBINO:

A.T. Paolo MAZZOLI (SOPRINTENDENZA): Sottolinea che per quanto attiene la parte Archeologica non si sono evidenti problematiche e si riconfermano le indicazioni e quanto già espresso in sede di autorizzazione e di precedenti pareri alla luce degli scavi che sono stati eseguiti e delle analisi condotte a tutt'oggi; per quanto attiene la parte riferita alla Tutela Paesaggistica è stato raffrontato il progetto preliminare che era stato esaminato dalla Soprintendenza negli anni 2014 e 2016; in quel parere la Soprintendenza dava un parere di massima favorevole e tuttavia indicava che nelle successive fasi della progettazione andava valutata, studiata e approfondita l'esigenza degli spazi al fine di ottimizzarli e di renderli quanto più possibile tendenzialmente ridotti alle strette necessità; dall'attuale progetto emerge, seppur in maniera non significativa, un incremento di questi spazi sia in termini di superfici che di volumetrie, oltre alla previsione di una porzione interrata e della relativa rampa di accesso. Si evidenzia anche una traslazione del complesso rispetto all'impostazione iniziale. Quindi alla luce di queste differenti ipotesi progettuali, si chiede di motivare le scelte che hanno portato a questi incrementi quantitativi, prendendo comunque atto che in riferimento alle altezze la proposta progettuale cerca di limitare l'impatto visivo nell'intorno. Altre considerazioni riguardano il progetto architettonico: la pensilina nella zona d'ingresso alla chiesa appare abbastanza impattante e poco aderente al complesso stesso e quindi andrebbe rivista in riduzione affinché sia maggiormente caratterizzante questa zona principale del complesso; per le aperture finestrate, nel caso di presenza di balconi, si raccomanda di evitare l'uso di "parapettature" vetrate a favore di parapetti con inferrate e di prevedere in generale schermature di tipo tradizionale; nel caso di utilizzo di pannelli fotovoltaici sulle coperture, si chiede di effettuare uno studio dell'intervisibilità delle opere, affinché vengano privilegiate posizioni meno impattanti e su falde non prospettanti su punti panoramici e di prediligere una collocazione ed una integrazione su eventuali pensiline nella zona di parcheggio.

Infine si ritiene utile ricordare che altre indicazioni espresse da questo Ufficio in forma scritta, certamente più attinenti al progetto architettonico, verranno riconfermate al momento della richiesta dell'autorizzazione paesaggistica (ad es. riporti e rilevati, rampe di accesso p. interrati).

Arch. Francesco PEZZINI (progettista): Sottolinea che l'installazione del fotovoltaico sul complesso monastico non è stata presa in considerazione e non verrà realizzata in quanto, anche dai precedenti confronti intercorsi con la Soprintendenza, era già stata preclusa in relazione alla posizione dell'edificio di progetto; per il raffronto delle superfici e dei volumi le differenze nascono dalle necessità di revisione delle superfici, tra chiesa e locali, da parte del nuovo Abbate. Infine in riferimento alla traslazione del complesso rispetto alla posizione iniziale, si specifica che essa deriva da necessità e criticità di ordine geologico-geomorfologico.

Geom. Tiziana DIAMBRA (REGIONE MARCHE - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord):

Si ricorda che il parere di competenza, n. 3931/23, è stato inviato ed acquisito in data 18/04/2023 – prot. n. 38845 (all. 04); detto parere contiene le valutazioni istruttorie che sono state fatte dall'ufficio sia in merito agli aspetti geologici e geomorfologici che per gli aspetti idrologici ed idraulici relativamente alla variante al PRG che sottende la realizzazione dell'intervento. In merito alla proposta di nuova edificazione il parere è sostanzialmente favorevole sulla base degli esiti delle analisi condotte, che hanno previsto anche delle analisi geomorfologiche di dettaglio, anche su base storica, per capire le eventuali evoluzioni che poteva aver avuto il versante nel corso del tempo; tale parere favorevole è condizionato al rispetto di prescrizioni relative alla fase esecutiva dei lavori: fondazioni profonde; prescrizioni esecutive relative ai riporti di terreno; regimazione delle acque superficiali; attecchimento della copertura vegetale per evitare fenomeni di erosione; amplificazione sismica; ecc. Per gli aspetti idraulici si sottolinea che la zona da edificare non è interessata dai corsi d'acqua, che si trovano a quote notevolmente inferiori e quindi non rappresentano una criticità ai fini dell'edificazione; ai fini dell'invarianza idraulica sono state inserite indicazioni per la progettazione dell'opera di invaso indicata, un'opera dotata di sbarramento, che presuppone l'acquisizione della preventiva autorizzazione ai sensi DPR 1363/1959 in

conformità al DM del 26/06/2014; si sottolinea inoltre la necessità di predisporre un piano di manutenzione individuando eventuali interventi di ripristino della funzionalità dell'invaso, in modo che non si manifestino ristagni e/o fenomeni d'impaludamento. (vedasi nello specifico il **parere n. 3931/23**, allegato all.04)

Arch. Marzia DI FAZIO (PROVINCIA PESARO URBINO - Pianificazione Territoriale - Urbanistica – Edilizia Scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”): Chiede alla Regione Marche se queste opere di vaso rientrano tra le casistiche delle opere soggette a verifica di VIA, nello specifico nelle “opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua” (Allegato b2, lett. f) della L.R. 11/2009).

Geom. Tiziana DIAMBRA (REGIONE MARCHE - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord): Sottolinea che il dispositivo idraulico individuato ai fini dell'invarianza idraulica, che potrebbe essere o meno un lago oppure una vasca interrata, è finalizzato a garantire dei volumi idraulici ai fini dell'invarianza e poi recapita in un fosso che non risulta essere demaniale; la finalità è quella di non alterare il regime idraulico del corpo ricevente; chiarisce inoltre che lo sbarramento riguarda le opere che devono contenere i volumi dell'invarianza idraulica e pertanto le opere previste non rientrano nella fattispecie delle “opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d’acqua”, sopra richiamate. Evidenzia infine che bisognerebbe adottare dei volumi maggiori per garantire il riciclo della risorsa idrica, in linea col P.T.A. - Piano Regionale di Tutela delle Acque - in relazione alle attività di nuova costruzione, prevedendo dei sistemi di riutilizzo delle acque non pregiate provenienti dalle coperture.

Arch. Francesco PEZZINI (progettista): Sottolinea che nel piano interrato si prevede la realizzazione di una vasca interrata in c.a. per lo stoccaggio delle acque piovane per usi non pregiati.

Arch. Adriano GIANGOLINI (COMUNE DI FANO – Urbanistica): Evidenzia che si prescrive la realizzazione di uno stoccaggio delle acque piovane al fine del riutilizzo per usi non pregiati secondo quanto stabilito dal P.T.A. - Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Geol. Alberto ANTINORI (collaboratore al progetto): Sottolinea che è stato indicato il laghetto per soddisfare il requisito di invarianza idraulica ma non è una scelta definitiva e non è detto che in fase esecutiva potrà essere sostituito con una vasca di laminazione.

Arch. Adriano GIANGOLINI (COMUNE DI FANO – Urbanistica): Richiama l’art. 89 delle NTA di PRG, secondo il quale prima del rilascio del Permesso di Costruire Convenzionato, dovrà essere richiesto il parere ai sensi dell’art. 89 del DPR 380/2011; in questo caso, visto il parere della Regione Marche sopra citato, si può considerare questo procedimento dal punto di vista dell’art. 89 del DPR 380 concluso, qualora i progettisti non modifichino gli elaborati. Si chiarisce che conclusa questa fase e concluso l’iter di variante, si andrà alla stipula della convenzione e qualora il progetto sia fedele a quello esaminato oggi non sarà richiesto nuovamente il parere di cui all’art. 89 delle NTA di PRG per il rilascio del Permesso di Costruire Convenzionato.

Dott. Renzo BRUNORI (COMUNE DI FANO – U.O. Ambiente): Richiama l’art. 68 del P.T.A., richiama il parere ARPAM e sottolinea che non emergono evidenze per sottoporre la variante a VAS

Ing. Ilenia SANTINI (COMUNE DI FANO – U.O. Viabilità e Traffico):

si riporta il parere inoltrato via mail: *“Nel rispetto delle norme del Codice della Strada (D. Lgs. 285/92) e relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/1992) e del Regolamento Viario Comunale questo ufficio, presa visione della documentazione collegata alla nota sopra citata, per quanto di competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE all'apertura dei n. 1 accesso carrabile, come riportato nella documentazione visionata, alle seguenti condizioni:*

- l'accesso carrabile dovrà avere una larghezza, fronte strada, non inferiore a 7 metri ai sensi del Regolamento Viario Comunale;

- eventuali cancelli a protezione della proprietà dovranno essere arretrati di almeno 5 metri dalla carreggiata stradale e dotati di meccanismo per l'apertura automatica a distanza;

- in caso il parcheggio in progetto sia ad uso pubblico, l'accesso allo stesso deve essere fruibile ad un uso indeterminato di persone nel rispetto delle norme.

A tal fine non deve esserci presenza di cancello o sbarra a delimitazione, inoltre in corrispondenza del varco di

ingresso e uscita dovrà essere installata idonea segnaletica di stop "fermarsi e dare la precedenza" e la larghezza del varco di ingresso e uscita deve essere di almeno 7 metri.

Inoltre tale parcheggio deve rispettare le seguenti caratteristiche:

- *all'interno del parcheggio di progetto, la corsia di manovra a servizio della fascia di sosta deve avere una larghezza di almeno m 6,00 ai sensi del D.M. 05/11/2001;*
- *tutti i cordoli di contenimento di aiuole e marciapiedi, confinanti con aree pedonali o carrabili, dovranno presentare raccordi circolari;*
- *dovrà essere prevista apposita segnaletica orizzontale e verticale da realizzarsi a cura e spese della Ditta (art.39 del Codice della Strada D.Lgs. 285/1992, art.81 del Regolamento DPR 495/1992);*

- la recinzione in corrispondenza degli accessi carrabili dovrà essere mantenuta prive di siepi ed arbusti che limitano la visibilità nelle manovre di uscita dagli accessi stessi in ottemperanza a quanto stabilito dalle norme del Regolamento Viario Comunale;

- si dovrà provvedere alla riduzione della vegetazione prospiciente i luoghi su cui insistono gli accessi carrai al fine di garantire la distanza di visibilità richiesta dal D.M.19/04/2006 p.4.6, nella manovra di immissione sulla strada comunale, in modo tale da non creare pericolo per gli utilizzatori degli accessi e per l'utenza stradale;

- il piano viabile dovrà essere sempre pulito e sgombro di materiali e mezzi d'opera e non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque dal piano viabile pavimentato;

- dovrà essere garantita la corretta ed adeguata regimentazione delle acque piovane senza che queste defluiscano sulla strada;

- durante i lavori dovrà essere garantita la regolare circolazione stradale con cantiere adeguatamente segnalato secondo normativa in materia; i lavori dovranno essere realizzati e mantenuti in perfetta efficienza a cura e spese della Ditta in indirizzo. Il cantiere dovrà avere le caratteristiche di sicurezza riportate nel D.Lgs. n. 81/2008;

- le opere inerenti e fronteggianti la strada dovranno essere mantenute sempre in perfetta efficienza, mediante periodica manutenzione e dovrà essere assicurata a carico del concessionario, idonea visibilità, anche in relazione alla velocità consentita nel tratto stradale in questione, sia agli utilizzatori degli accessi carrai sia all'utenza stradale, in modo da non creare pericolo e pregiudizio per gli stessi.

Si fa presente che la viabilità esistente è classificata come strada comunale extraurbana di tipo F. L'aumento del carico di traffico, seppur limitato, si inserisce in ambito di viabilità di strade con caratteristiche di sezioni estremamente ridotte e non pavimentate con asfalto.

Si precisa quindi che dovrà essere presentato nelle successive fasi di progettazione, apposito studio relativo alla viabilità di accesso e uscita al Monastero per valutare con ufficio competente anche in materia di strade (Settore V – LL-PP- UOC Coordinamento Lavori Pubblici) l'eventuale adeguamento della viabilità esistente.

Si precisa infine che il presente parere condizionato vale esclusivamente per l'uso indicato negli elaborati tecnici visionati ed è vietata la variazione sia tecnica che d'uso degli accessi carrabili senza la preventiva autorizzazione del Comune di Fano (Art. 22 comma 4 del N.C.d.S.)"

A seguito di richiesta di precisazioni procedurali da parte dell'**A.T. Paolo MAZZOLI (SOPRINTENDENZA)**, l'**Arch. Adriano GIANGOLINI** specifica che una volta approvata la variante, esclusa dalle procedure di VAS, sarà richiesto il Permesso di Costruire Convenzionato relativo al progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e del complesso monastico e sarà inviata la documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte della Soprintendenza.

L'Arch. Adriano GIANGOLINI (COMUNE DI FANO – Urbanistica): Sottolinea infine che dovrà essere presentato un elaborato grafico relativo alla fognatura secondo il tracciato prescritto da ASET nel parere espresso e sopra richiamato e di conseguenza dovrà essere aggiornato anche lo schema di convenzione, inserendo questa condotta fognaria tra le opere da realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

In esito alla conferenza di Servizi sopra citata si evidenzia che la proposta di Variante in oggetto è sottoposta a **Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S.**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo le procedure stabilite dalla D.G.R. Marche 1647/2019, in quanto comporta un aumento delle dotazioni di aree di interesse collettivo (F5_CC) rispetto al PRG vigente, con cambio di destinazione d'uso della zona da agricola a monastero (residenze collettive) e sarà approvata quale Progettazione Urbanistica di Dettaglio di cui all'art. 15.4 della suddetta Legge

Regionale e la Provincia, nell'ambito del procedimento di VAS, si configura quale Autorità Competente. Pertanto, in considerazione del fatto che l'iter di elaborazione, adozione e approvazione della variante in oggetto prevede già l'indizione di Conferenza di Servizi, finalizzata all'acquisizione dei pareri di natura tecnica, il Comune, quale Autorità Procedente ha richiesto che le procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS siano svolte nell'ambito della medesima Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri tecnici, così come evidenziato al paragrafo B, punto 8, della D.G.R. n. 1647/2019. Tale soluzione soddisfa i criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di cui all'art. 1 della L. 241/90 e consente di evitare ulteriori aggravii temporali a cascata atteso che, nella maggior parte dei casi, uno stesso Ente è chiamato al rilascio di entrambi i pareri.

La partecipazione alla Conferenza di Servizi è stata estesa quindi, alla **PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"**, in qualità di **Autorità Competente** della procedura di VAS, rappresentata dall'**Arch. Marzia Di Fazio**, ed a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA), al fine di acquisire anche i pareri di competenza ambientale.

L'**Arch. Marzia Di Fazio** esprime pertanto il seguente parere:

"In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di variante in esame, sentiti i pareri espressi dagli SCA coinvolti, che non hanno evidenziato la necessità di richiedere l'assoggettamento a VAS della variante medesima, imponendo specifiche prescrizioni volte anche al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento; si ritiene di concludere positivamente il procedimento, disponendo LA NON ASSOGGETTABILITA' A VAS della variante in oggetto, in quanto non sono emersi impatti negativi significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione della previsione urbanistica.

Per ultimo si ricorda che la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dovrà dare atto dell'esito della verifica di assoggettabilità a VAS e dovrà essere trasmessa alla Provincia affinché possa essere pubblicata integralmente nel sito web dell'autorità competente."

Il Presidente dichiara di **chiudere positivamente i lavori della conferenza**, ferme restando tutte le prescrizioni espresse e le richieste di integrazione sopra riportate.

La riunione termina alle ore 12,30 circa.

Si allegano:

- **all. 01:** parere **AST PESARO URBINO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – Ambiente e Salute**, acquisito in data 25/01/2023 – prot. n. 8716;
- **all. 02:** parere **ASET SpA - Azienda Servizi sul Territorio**, acquisito in data 30/01/2023 – prot. n. 10153;
- **all. 03:** parere **ARPAM – Dipartimento Provinciale di Pesaro**, acquisito in data 17/04/2023 – prot. n. 38184;
- **all. 04:** parere **REGIONE MARCHE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD**, acquisito in data 18/04/2023 – prot. n. 38845.

Il presente verbale, completo di allegati, verrà inviato ai Progettisti e a tutti gli altri soggetti regolarmente convocati.

Il Segretario verbalizzante
della Conferenza
Arch. Ombretta pietrelli

Il Presidente della Conferenza e RUP
Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Adriano Giangolini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, 2°c. del D.Lgs n. 82/2005, in sostituzione del documento cartaceo e della firma autografa.